

# Bisagno, il Tar della Liguria respinge le accuse “I ritardi sui lavori non sono colpa nostra”

Losfogo dei giudici: “È stata montata una polemica che proprio non esiste”

“È come se si volessero combattere le malattie chiudendo gli ospedali”

**GIULIA DESTEFANIS**

**C**I SONO i numeri, con l'aumento del 30% delle sentenze emesse nel 2014 rispetto al 2013, «a dimostrazione dell'efficienza del tribunale e dello smaltimento dell'arretrato», e i 1383 ricorsi (12 in più del 2013), trainati dalla crescita del 50% di quelli sugli appalti pubblici. Ma — a proposito di appalti — a tenere banco, nel giorno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale della Liguria nella sala dell'ex consiglio provinciale di Palazzo Spinola, sono le polemiche sul Bisagno e i lavori di copertura: «Si è detto che i cantieri sono stati bloccati dal Tar, ma la polemica non sta né in cielo né in terra», dice il presidente della Seconda Sezione del tribunale Giuseppe Caruso (assente alla cerimonia per malattia il presidente Santo Balba). Non ci stanno, i giudici amministrativi, a fare da parafulmini alle critiche rinfocolate dopo l'alluvione di ottobre 2014: «Sono polemiche ingenerose — attacca Caruso — Il Tar ha affrontato la vicenda nei

tempi previsti e in maniera

chiara, arrivando alla sentenza in 7 mesi e senza alcuna sospensiva dei lavori, a differenza di quanto è stato detto. Abbiamo lasciato all'amministrazione cittadina il dovuto spazio di manovra per affrontare l'emergenza, dunque se i lavori si sono fermati per anni non è per colpa nostra». E — essendo pur vero, come disse a *Repubblica* l'ex commissario straordinario per i lavori sul Bisagno Giuseppe Ro-

mano, che «la sospensiva non c'era, d'accordo, e avrei potuto affidare comunque i lavori alla ditta vincitrice: ma con il rischio che il Tar dichiarasse illegittima tutta la procedura» — oggi per il Tar è tempo degli sfoghi.

A tutto campo: «Non si comprendono le proteste infastidite che si levano quando il giudice amministrativo rileva illegittimità nell'operato dell'amministrazione — continua Caruso

— E non si afferma quasi mai che il giudice ha sbagliato, ma si critica l'intervento in sé, invocando la sua abolizione: è come se si volessero combattere le malattie chiudendo gli ospedali». Di più: contro chi li addita come i burocrati che bloccano le opere, ricorda che «la soluzione non è quella di emanare norme frettolose, “grida” di manzoniana, o forse potrei dire renziana, memoria, dando obiettivi stringenti che gli uffici pubblici non sono in grado di rispettare...».

Poi prende la parola, rinca-

rando la dose, il capo dell'Avvocatura dello Stato di Genova Anna Maria Bonomo: «Viviamo in un Paese strano, si è sempre pronti a dare l'immagine di un'amministrazione pubblica corrotta, ma quando questa funziona si dice che blocca le iniziative. È successo al Tar nel caso del Bisagno, ed è successo a

noi pochi giorni fa: abbiamo indicato all'Università la via corretta per portare avanti l'operazione Erzelli, ma è stato letto come un blocco dell'operazione».

Oltre le polemiche, i dati: il Tar Liguria — che nel 2015 dovrà traslocare dalla sede storica di via dei Mille dove non sarà rinnovato il contratto d'affitto — nel 2014 ha pronunciato 1729 sentenze e registrato 1383 ricorsi. Colpisce appunto il numero di quelli sugli appalti, passati da 60 a 91: «Sono rimasti tra le poche fonti di lavoro per le imprese — spiega Caruso — e così sono più attente all'esito delle gare, malgrado depositare il ricorso costi ben 6 mila euro». Aumentano ancora (da 337 a 349) «le esecuzioni del giudicato, in gran parte richieste di indennizzo (dei cittadini toscani, perché noi abbiamo competenza sulla Toscana e viceversa) per avere atteso troppo l'esito di un processo»: ricorsi contro la giustizia lumaca, «che non fanno onore allo Stato». Diminuiscono quelli su edilizia e urbanistica (da 382 a 328), stabili quelli degli stranieri per i permessi di soggiorno (149).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Paese strano, quando un'amministrazione funziona si dice che blocca le iniziative”

